

PROTOCOLLO D'INTESA

PER PROMUOVERE LA CULTURA DELLA LEGALITÀ NEL TERRITORIO BERGAMASCO E VALORIZZARE IL RECUPERO SOCIALE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ

TRA

PROVINCIA DI BERGAMO, con sede legale in Bergamo via T. Tasso n. 8, codice fiscale n. 80004870160, rappresentata dal legale rappresentante Presidente Matteo Rossi, nato a Ponte San Pietro (BG) il 21 novembre 1976

E

LIBERA – ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE, con sede legale a Roma in via IV Novembre n. 98, codice fiscale n. 97116440583, rappresentata dal legale rappresentante Davide Pati nato a Galatina (LE) l'8 novembre 1975, che delega, per la sottoscrizione di tale protocollo in rappresentanza del Coordinamento provinciale di LIBERA, il Referente provinciale Francesco Breviaro nato a Bergamo il 24 ottobre 1959

PREMESSO CHE

- È necessario rafforzare il comune impegno di tutte le Istituzioni e i cittadini singoli e/o associati, per la promozione dei valori della legalità, della solidarietà e della giustizia sociale al fine di opporsi in maniera proficua alle logiche dannose dei gruppi criminali.
- È necessario creare e rafforzare la rete tra le istituzioni che operano sul territorio (Provincia, Prefettura, Comuni in forma singola o associata, Comunità montane, Università, Ufficio Scolastico Territoriale), i soggetti del terzo settore, attori del sistema dell'istruzione e della formazione professionale, il sistema produttivo locale e gli altri soggetti del territorio al fine di favorire la diffusione di buone pratiche inerenti l'utilizzo dei patrimoni e delle ricchezze di provenienza illecita a beneficio della cittadinanza, tramite servizi, attività di promozione sociale e lavoro, promuovendo allo stesso tempo la diffusione della cultura della legalità.
- È necessario supportare le amministrazioni locali nella elaborazione di piani di intervento finalizzati a valorizzare il recupero sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata al fine di contrastare le attività criminali nonché a predisporre campagne di sensibilizzazione che possono produrre risultati concreti innescando effetti virtuosi anche in termini di immagine.
- Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie - nasce nel 1995 con l'intento di coinvolgere e sostenere tutti coloro i quali siano interessati alla lotta alle mafie e alla criminalità organizzata; attualmente è un coordinamento che riunisce su base nazionale oltre 1500 associazioni e a Bergamo è presente con associazioni, sindacati, scuole e singoli cittadini e cittadine che condividono e promuovono la cultura della legalità sul territorio bergamasco. In diversi contesti, affianca le Amministrazioni comunali nella valorizzazione a fini sociali dei beni confiscati alle organizzazioni malavitose valutando questo aspetto come fondamentale per la lotta contro la criminalità anche di tipo mafioso, promuovendo iniziative in grado di restituire tali patrimoni alla cittadinanza, tramite servizi, attività di promozione sociale e lavoro.
- La Provincia di Bergamo vuole rafforzare gli strumenti e gli interventi sul tema della promozione della cultura della legalità democratica, del contrasto e della prevenzione delle forme di criminalità

comune e organizzata, valorizzando la collaborazione tra istituzioni e cittadinanza al fine di prevenire comportamenti illegali. Nell'ambito delle nuove funzioni fondamentali attribuite dalla Legge Delrio, la Provincia ha attivato servizi volti a supportare e mettere in rete le amministrazioni locali (Servizio Sviluppo, Osservatorio del territorio, l'Ufficio Europa), promuovendo iniziative a favore dello sviluppo economico, sociale e culturale del territorio e facilitando la diffusione di dati, informazioni e buone pratiche.

- Secondo i dati forniti dall'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, aggiornati al dicembre 2015, nella Provincia di Bergamo sono presenti 30 beni confiscati

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti

SI CONVIENE E SI STIPULA IL SEGUENTE PROTOCOLLO D'INTESA

Art. 1 - Finalità ed oggetto

La Provincia di Bergamo e il Coordinamento Provinciale di Libera a Bergamo (nel seguito Associazione LIBERA), attraverso il presente Protocollo d'intesa intendono rafforzare una collaborazione finalizzata a promuovere nel territorio bergamasco una cultura della legalità e della lotta alla criminalità organizzata, a partire dalla valorizzazione di iniziative e progetti che prevedono il riutilizzo sociale di beni confiscati frutto di malaffare coinvolgendo la cittadinanza, il mondo della scuola, il Terzo settore, il sistema produttivo locale e gli altri *stakeholders* interessati.

Al fine di perseguire tale obiettivo, la Provincia di Bergamo e l'Associazione Libera decidono di attivarsi in stretta sinergia per un'attività di informazione e sensibilizzazione, ai fini di coinvolgere la comunità locale sul tema dell'utilizzo sociale e/o produttivo dei beni confiscati alla criminalità anche di tipo mafioso.

Al fine di diffondere nel territorio una maggiore cultura della legalità, si impegnano inoltre a collaborare nell'organizzazione di momenti di approfondimento, anche di tipo seminariale, sulla legge 7 marzo 1996 n. 109, come sostituita dal decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, al fine di fornire all'Amministrazione stessa, ai cittadini e alle Associazioni e Organizzazioni e al sistema economico produttivo bergamasco gli strumenti utili a comprendere la portata del dettato legislativo.

A tal fine, la Provincia di Bergamo e l'Associazione Libera intendono promuovere e valorizzare progetti territoriali e locali che abbiano per obiettivo la restituzione alla collettività delle ricchezze e dei patrimoni accumulati illecitamente dalla criminalità, attraverso:

- azioni di supporto ai Comuni assegnatari dei beni confiscati, sia nella elaborazione di progetti su tali beni, affinché siano utilizzati a sostegno dello sviluppo del territorio e del benessere dei cittadini, sia nella ricerca di fondi per eventuali ristrutturazioni o altre attività;
- l'analisi e la diffusione di dati, informazioni e buone pratiche che possano valorizzare e diffondere progetti significativi in grado di promuovere il valore simbolico, educativo e culturale del riuso sociale dei beni confiscati, anche attraverso forme di partecipazione attiva dei cittadini e delle realtà territoriali.
- azioni di supporto (anche con la partecipazione a bandi pubblici) per l'attivazione di percorsi formativi rivolti agli EE.LL. bergamaschi (Amministratori e Dipendenti pubblici), anche in collaborazione con l'Associazione Avviso Pubblico, al fine di fornire strumenti concreti di contrasto a fenomeni di illegalità e corruzione.

La Provincia di Bergamo e l'Associazione LIBERA si impegnano ad attivare iniziative che possono contrastare la penetrazione progressiva delle organizzazioni mafiose nel sistema economico bergamasco anche in collaborazione con la CCAA e le associazioni imprenditoriali e dei lavoratori bergamaschi.

Art. 2 - Impegni della Provincia di Bergamo

La Provincia di Bergamo si impegna a promuovere l'attivazione di momenti di confronto con le principali istituzioni di livello locale (Prefettura, Camera di Commercio, Amministrazioni locali assegnatarie di beni confiscati, e altre realtà interessate), nonché a partecipare a iniziative promosse dall'Associazione Libera sul territorio, al fine di favorire un costante scambio di informazioni, dati inerenti le finalità di detto protocollo. Tali azioni coinvolgeranno sistematicamente anche gli enti locali interessati.

Nella prospettiva di assicurare una sempre maggiore consapevolezza della comunità bergamasca nei confronti della criminalità mafiosa, la Provincia di Bergamo si adopererà, con modalità strumenti concordati, per sostenere e diffondere l'iniziativa che l'Associazione Libera realizzerà annualmente circa la presentazione dell'aggiornamento della ricerca dell'Osservatorio di Libera Bergamo sulle mafie in bergamasca.

Art. 3 - Impegni di Libera Bergamo

L'Associazione Libera si impegna in azioni volte alla promozione della cultura della legalità e di prevenzione dei fenomeni di criminalità e di illegalità diffusa ed in azioni di sostegno alle istituzioni democratiche, nonché in attività che favoriscano la partecipazione alla vita democratica, puntando al radicamento sul territorio di esperienze di partecipazione democratica e associativa, in collaborazione con le Autorità locali.

L'Associazione Libera si impegna a collaborare con la Provincia di Bergamo per la realizzazione delle azioni previste nell'ambito del presente protocollo, attraverso la messa a disposizione di dati in proprio possesso, l'informazione sulla presenza delle mafie nel territorio bergamasco, la condivisione di iniziative attinenti le finalità sopra espresse.

Articolo 4 - Durata del protocollo

Il presente protocollo ha validità di tre anni dalla data di sottoscrizione e può essere, d'intesa tra le parti, modificato in ogni momento, integrato con ulteriori accordi e rinnovato alla scadenza.

Il Referente provinciale delegato
Associazione Libera
Francesco Breviario

Il Presidente della
Provincia di Bergamo
Matteo Rossi